

## Antisemitismo?



*L'aquila vola in alto  
Con lo sguardo penetrante  
Scuota spazi cristallini  
Ed orizzonti infiniti*

Preteso che Ciarrapico è un essere spregevole, un volta-gabbana ed un fanfarone, non si riesce a capire perché le sue affermazioni su Fini iscariota che fondando un nuovo partito avrebbe ordinato un numero imprecisato di "Kippa" siano da considerare come antisemitismo.

Ciarrapico sottintendeva che il partito di Fini Iscariota è referente della lobby ebraica.

Ora è sotto gli occhi di tutti che esiste una lobby ebraica ( come affermato ed ampiamente dimostrato anche nel libro, ed. Mondadori, "La Israel lobby e la politica estera americana" degli accademici americani John H. Mearsheimer e Stephen M. Walt ) ed il volerlo negare affermando che chi lo dice fa opera di antisemitismo è una follia ed una ridicolaggine!

D'altronde, anche in Italia vediamo che la solidarietà delle associazioni ebraiche ad Israele travalica di molto l'aspetto della solidarietà stessa per acquisire quello dell'appartenenza totale e quindi è lecito affermare che le associazioni degli ebrei italiani hanno talmente a cuore gli interessi di Israele che in caso di conflitto tra quelli italiani e quelli israeliani, parteggiano sem-

pre per questi ultimi.

Un esempio lo abbiamo avuto recentemente quando l'ambasciatore israeliano Gideon Meyr ha criticato la politica estera italiana perché non sufficientemente allineata con Israele per quanto riguarda le sanzioni all'Iran e le associazioni ebraiche italiane si sono schierate tutte a favore di Gideon Meyr e contro l'Italia!

Fini iscariota è da tempo impegnato a riverire Israele con visite, omaggi, dichiarazioni ed abiure ed ha spesso e volentieri indossato la "Kippa" e quindi non si capisce come non sia lecito pensare che egli sia in sintonia operativa con la lobby ebraica internazionale anche perché il suo antagonismo a Berlusconi è oggettivamente funzionale a quello di Israele che non vede di buon occhio le aperture del governo Italiano all'Iran ed alla Russia di Putin che a sua volta attua una politica estera non allineata con gli obiettivi di Israele! .

Il vero problema è invece il fatto che ad ogni critica, ad ogni contrarietà, ad ogni evidenziazione delle

colpe di Israele o ad ogni accenno all'esistenza di una lobby ebraica, le associazioni ebraiche, ed in prima linea Fiamma Nierenstein, si alzano a gridare all'antisemitismo per chiudere la bocca a chiunque osi criticare Israele o denunciare l'esistenza di una lobby ebraica.

Quello scherzo di donna di Fiamma Nierenstein farebbe bene a farsi un lifting per cercare di assumere un aspetto decente anziché incazzarsi contro chiunque osi criticare Israele.

Israele, come abbiamo detto più volte, rappresenta il sionismo e non il giudaismo e, come Stato che applica una sua politica, è criticabile a tutti i livelli senza che questo possa costituire un esercizio di antisemitismo!

Noi qui rivendichiamo il diritto di criticare Israele e le sue politiche razziste ed oppressive, i suoi genocidi ed il suo disprezzo per chiunque non sia Ebreo e non ci importa un fico secco dei piagnistei di Fiamma Nierestein e di tutte le prefighe che "piangono per non pagare il dazio".

E' giunta l'ora che ciascuno si assuma il peso delle proprie azioni che contano più di qualsiasi opinione e di qualsiasi critica più o meno fondata.

Noi criticiamo fatti concreti e lasciamo ad altri, come a Fiamma Nierestein, il fare i processi alle intenzioni ed il gabbare comunque le critiche per antisemitismo con lo scopo di intimidire ricattatoriamente e di chiudere la bocca a qualsiasi voce di dissenso!

Grazie al cielo, per ora l'Italia non è ancora né un Kibbutz né una colonia di Israele ...

Alessandro Mezzano